

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 149. Tel. 67.121 63.521 61.466 67.845
ABBONAMENTI: Un anno . . . L. 3.750
Un semestre . . . 1.900
Un trimestre . . . 1.000
Spedizione in abbonam. postale - Conto corrente postale 1/29785
PUBBLICITÀ: ann. colofano: Commerciali, Cinema 150, Dimestico 150, Echi spalla-
coll 150, Cronaca 150, Necrologio 180, Finanziario, Borsa 170, Legali 200, più
tasse generali. Pubblicità addizionale, lire 500. PER LA PUBBLICITÀ IN ITALIA
(S.P.A.) Via del Parlamento 9, Roma, Tel. 61.372, 63.694 e via Succursali in Italia

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

TERZO TEMPO DEMOCRISTIANO
Il governo lascia la terra ai latifondisti. - Ai contadini offre la prospettiva di andare a morire nella guerra di Truman.

ANNO XXVII (Nuova serie) N. 173 SABATO 22 LUGLIO 1950 Una copia L. 20 - Arretrata L. 25

Il terrorismo e la morale

«Il terrorismo aereo si è dimostrato bensì fattore di atrocità, ma non di decisioni ragionevoli. Per ora è stato rittolmente condannato dalla coscienza morale cristiana e dalla condotta di guerra sovietica».

Queste parole non sono di un bolscevico, ma del prof. Raffaele Giacomelli, dell'Università romana, autore de «Il terrorismo aereo nella teoria e nella realtà», pubblicato come supplemento storico della rivista «Aeroteca», organo dell'Associazione italiana di Aerotecnica. Nella prefazione il prof. Giacomelli, presidente dell'Associazione, direttore della rivista, afferma «la validità della documentazione rilevata con straordinaria diligenza e scrupolosa obiettività dal Giacomelli». L'autore conclude il libro così:

«La religione cristiana si per bocca del papa e dell'episcopato cattolico, sta dell'episcopato benedicendo la guerra aerea, benedicendo la natura profondamente umana e immorale del terrorismo aereo... Invece naturalmente competente a decidere delle necessità militari ed in generale dell'aspetto militare del bombardamento, l'alto comando sovietico che più di una volta fece in tal senso sentire la sua voce di disapprovazione della guerra aerea aerea. Tipico in proposito l'articolo del generale Luchin del maggio 1944. In conclusione il terrorismo aereo è stato condannato tanto dalla coscienza morale cristiana quanto dal buon senso militare sovietico. Solido, freddo buon senso sovietico o sana strategia di Stalin...»

E' indiscutibile che il terrorismo aereo, cioè i bombardamenti a tappeto sulle città, è stato soprattutto utilizzato, nella seconda guerra mondiale dagli americani, senza ottenere risultati militari notevoli, ma essenzialmente con la speranza di spezzare il morale dei paesi nemici. Noi italiani ne sappiamo qualcosa: due terzi delle vittime e dei danni subiti avrebbero potuto essere risparmiati se meno bestiale fosse stata la condotta di guerra americana. E' indiscutibile che l'U. R. S. S. non ha utilizzato i bombardamenti a tappeto contro le città tedesche. E' indiscutibile che gli Stati Uniti hanno rinunciato ad applicare il terrorismo aereo contro la Corea e si propongono di applicarlo in una futura guerra mondiale, mentre il Soviet Supremo è stato il solo parlamento al mondo che abbia chiesto l'interdizione della bomba atomica per accordi internazionali.

Gli americani sono mossi dalla fiducia nella loro supremazia industriale e quindi anche della sicurezza che sono di loro bombe non ne sono piovute e non ne piovono. L'avvenire deciderà. Ma per noi italiani le condizioni sono del tutto diverse e quindi è criminale non compiere ogni sforzo per rendere meno grave il pericolo, ogni tentativo per evitare che bombe ci piovano addosso, naturalmente con il nobile scopo di salvarci, di liberarci ecc. ecc.

Ora la bomba atomica è, per eccellenza, l'arma del terrorismo aereo. Essa distrugge, devasta, uccide indiscriminatamente, essa fa il deserto, ma in quel deserto neppure il «vincitore» può avanzare. Contro tanta barbarie, durante la seconda guerra mondiale numerose sono state le proteste del pontefice, che anche recentemente ha rinnovato la condanna. Anche l'altro re, l'Oceano, che la guerra atroce uccide la guerra, che l'arma più terribile sia da preferirsi perché abbrevierebbe la guerra risparmiando in tal modo migliaia di vite umane, che la necessità di vincere giustifichi ogni ferocia. Belle parole, ma i fatti?

I fatti sono che i giornali, uomini e governi cattolici rifiutano di chiedere e approvare l'interdizione della bomba atomica, la quale sembra sia per essi l'arma della divina provvidenza, per salvare la civiltà cristiana, occidentale e capitalista. I fatti sono che Truman annuncia la sua decisione di utilizzare la bomba atomica, Acheson per il quale l'uso della bomba atomica è una questione secondaria. I fatti sono i bombardamenti a tappeto sulle città coreane, su Seul, su Yongdok, tra il giugno e il gennaio governativi. Scarpe al sole 2000 a Seul, annunciava a grossi caratteri democristianamente felici e trionfanti il «Momento». Cosa scriverà domani? Yongdok rasa al suolo, senza che le ultime entusiastiche notizie delle agenzie americane?

Milioni di uomini si domandano quindi quale valore abbiano i monti di Dio XII anche per i cattolici. Si domandano se veramente essi siano solo giustificazioni predisposte per eventualità future, se ancora a lungo durerà

IL POPOLO DOVREBBE PAGARE IL PREZZO DELLE AVVENTURE DI TRUMAN

Prossima chiamata alle armi di altri ottantamila uomini

L'annuncio di Pacciardi dopo il Consiglio dei ministri - Ignobile esaltazione dell'aggressione USA - Gli aiuti ERP dedicati alla produzione bellica?

La seduta di ieri del Consiglio dei ministri ha dato un colpo definitivo alla speranza diffusa in tutti gli ambienti che il governo italiano volesse appoggiare l'iniziativa di pace del Prof. Nehru e almeno, mantenere un atteggiamento di riserbo o di attesa di fronte al frenetico messaggio di Truman al Congresso americano.

Proprio all'indomani, i deputati del PSU, riuniti a Montecitorio, si trovavano d'accordo nel riconoscere l'opportunità dell'iniziativa dell'on. Giusti di chiedere al governo una azione concreta a sostegno della mediazione offerta dal premier indiano, il Consiglio dei ministri emanava un comunicato che contestava una delle più basse manifestazioni di serietà nei confronti degli Stati Uniti di cui si siano

responsabili i circoli del Viminale e che, per il suo stile, ricorda le esaltazioni della «grande America Germania» dei dirigenti fascisti. «Non vi è nessun dubbio», dice il comunicato, «che se l'Italia avesse fatto parte dell'ONU il suo rappresentante, riusciti vani i tentativi di mediazione (quali?) avrebbe dato il suo pieno appoggio all'azione proposta dagli Stati Uniti e deliberata poi dalla quasi unanimità delle nazioni associate, per arrestare l'aggressione e salvare la pace. Nell'amore della pace e nella difesa delle libertà democratiche il popolo italiano è solidale col grande popolo americano con l'augurio che l'energico intervento del presidente Truman, insieme alle misure difensive e di precauzione delle altre nazioni val-

Il Congresso del SED a Berlino



BERLINO - Un aspetto della grande sala dove si svolge il terzo congresso del Partito di unità socialista della Germania. Insieme con le migliaia di delegati giunti da ogni parte della nazione tedesca, sono presenti ai lavori i rappresentanti di numerosi partiti comunisti fra cui Togliatti (Telefoto)

IL PLEBISCITO CONTRO L'ATOMICA

8000 impiegati firmano a Napoli

Grosse cifre e adesioni di note personalità raccolte a Livorno, Perugia e Arezzo

Al nuovi decreti prefettizi, che vietano la raccolta delle firme contro l'atomica, e che si susseguono con ritmo sempre più rapido, risponde in tutto il paese una più ampia ed energica azione dei Partigiani della Pace.

A NAPOLI, 8000 dipendenti comunali hanno già sottoscritto contro l'atomica ed hanno versato 29 mila lire al «Fondo della Pace». Tra le adesioni di note personalità partengono segnaliamo oggi quelle del vice presidente della Croce Rossa, dottor Parlati; del barone Gustavo De Mutis; dell'ing. Vincenzo Cocozza; del dott. Guido Congedo e degli avvocati: Avanti, Jannarone, Lambiasi, Sebastiano, Monsurò.

A LIVORNO, la raccolta delle firme tra i professori e gli studenti della scuola media ha dato fino a questo momento 359 adesioni. Hanno firmato fra gli altri i professori: Merini, Parisi, Amati, Rossi, Lucarelli, Corradì, Cabib, Visalli, Cantilli, Masci, Sommati, Benedetti, Casprini, Grossi, Bernardini, Bartolucci, Enrico, Cambi, Badaloni. Anche la nota cantante lirica Maria Veroni ha sottoscritto l'Appello di Stoccolma.

A PERUGIA, l'appello contro l'atomica è stato sottoscritto in questi giorni da un gruppo di professori universitari tra cui: il prof. Gragnoli, ordinario di zoologia e consigliere comunale; il prof. Dal Pane, docente di storia ed economia; la professoressa Federici, docente di statistica; il prof. Giannini, insegnante di diritto amministrativo; il prof. Nocera.

Ad AREZZO, hanno aderito all'Appello di Stoccolma il maestro Gino Grifoni, assessore alla pubblica istruzione, il grande invalido Neri e la sua consorte, il maestro Marloti, direttore della Filarmonica cittadina e il geometra Nello Gallorini, vice tecnico comunale.

LA BEFFARDA "RIFORMA", CLERICALE DENUNCIATA DA GULLO E ALICATA ALLA CAMERA

I d.c. non intaccano il monopolio terriero e negano la terra a milioni di contadini

Nessun limite alla estensione della proprietà - La Costituzione violata - L'illusione di ingannare e fermare il movimento contadino è alla base della falsa riforma

Il dibattito sulla cosiddetta legge-statalo ha avuto inizio ieri alla Camera. Come è noto, è questo uno dei due disegni di legge con i quali il governo intende esaurire la riforma agraria in Italia: pur riferendosi solo ad alcune zone non ancora definite del territorio nazionale, la legge-statalo contiene in sintesi tutti i principi generali e i criteri fondamentali del progetto generale di riforma presentato, ma non ancora discusso, al Senato.

Ma ancora prima che il governo pubblichi le vicende subite in seno alla Commissione parlamentare dalla legge ora giunta dinanzi all'assemblea. Giudicata dalla opposizione come tale da non soddisfare le esigenze di riforma, espresse in cento anni di lotte contadine dalla nazione, da eludere i dettami costituzionali e le aspirazioni di milioni di contadini, la legge-statalo appare tuttavia troppo «innovatrice» a un numero stuolo di democristiani (guidato dall'agricoltore De Martino) e ai liberali che l'hanno osteggiata e paralizzato per lungo tempo. La legge giunge pertanto alla Camera accompagnata da una relazione di destra del democristiano Rivera, contraria al progetto; da una seconda relazione dissidente del liberale Capua; e, d'altra parte, dalla netta opposizione della sinistra socialista, che denuncia la assoluta inconsistenza e che, al tempo stesso, presentano una serie di controproposte tali che, se venissero accettate, realizzerebbero una vera e profonda riforma degli attuali rapporti di proprietà, spezzerebbero il monopolio terriero, darebbero la terra a circa 4 milioni di contadini che ne sono privi.

Ma ancora prima che il governo abbia voluto costringere l'assemblea a discutere un così importante problema in questa fine di sessione, venissero accetate, realizzerebbero una vera e profonda riforma degli attuali rapporti di proprietà, spezzerebbero il monopolio terriero, darebbero la terra a circa 4 milioni di contadini che ne sono privi.

Il modo stesso in cui avverrà l'attuale governo. Questa riscossa da parte del monopolio terriero sarà inoltre facilitata, dagli obblighi che gravano secondo la legge-statalo, per ammissione di quest'ultimo, sulla proprietà dei contadini, pressati da infinite difficoltà e fortissime spese di acquisto, i contadini saranno facilmente riassorbiti dalla grande proprietà.

La conseguenza della mancata estensione della proprietà è il sorgere di una serie di ostacoli all'attuazione della legge. Tali ostacoli già stanno rendendo inattuabile la legge sulla Sula, dove pure un limite alla proprietà era fissato: ora essi si moltiplicheranno. Come fare a valutare, infatti, la «forza economica» di una proprietà? Per valutare questa «forza economica» e definire di conseguenza la quota di scorporo, sarà necessario un accurato quanto equivoco accertamento azienda per azienda: occorreranno anni, e ciò in contraddizione all'urgente necessità di scorporo per cui è stato operato uno stralcio dalle legge generale di riforma. Si dà così un nuovo argomento ai nemici della riforma, che sottolineano le infinite difficoltà di un tale sistema, e ne traggono la conseguenza che sia opportuno non far nulla di nulla.

A questo punto, Gullo ha esclamato: «Una legge clericale».

minato nel merito i frutti che deriverebbero dalla legge clericale: nessuna più equa ripartizione della proprietà, nessuna giustizia sociale! In Italia oltre 10 milioni di ettari sono nelle mani di 40 mila grandi proprietari. Secondo le due (Continua in 5.a pag., 4.a colonna)

Barbaro bombardamento U.S.A. su Yongdok Choniu è stata liberata dall'esercito popolare

Bando nazista di Mac Arthur contro i partigiani - 1 milione a 300 mila volontari sono affluiti nell'armata di liberazione - Continua l'avanzata in tutti i settori del fronte

TOKIO, 21 - Due comunicati del quartier generale americano hanno dato oggi al mondo civile la misura di come da parte degli aggressori americani, si conduca contro il popolo coreano una guerra di tipo nazista, senza nessun rispetto per le convenzioni internazionali.

Il primo comunicato dice testualmente: «La città di Yongdok è stata distrutta dal fuoco dell'artiglieria americana. Due incrociatori - uno americano e l'altro britannico - hanno cannoneggiato la città, ora occupata dai nord-coreani, nella serata e nella mattinata del 19 luglio. Un ufficiale di collegamento d'artiglieria ha descritto i risultati definitivi dei bombardamenti: «Sono stati provocati vari incendi il fumo dei quali è visibile ancora dalle navi dopo trascorse 12 ore dal cannoneggiamento».

Yongdok, liberata due giorni fa dall'esercito popolare, aveva diecimila abitanti. E da notare che in città non erano rimaste che piccole formazioni dell'esercito popolare, accolti nel grassetto delle zone di Yongdok. Il bombardamento americano, che ricorda le «concentrazioni» naziste, non può essere giustificato da necessità militari. E' inoltre da sottolineare il tono del comunicato, nel quale ci si compiace degli effetti «terribili» del bombardamento.

Il secondo comunicato di MacArthur si riferisce invece ai partigiani e ai comunisti che si sono uniti ai nazisti contro i «banditi». Il comunicato annuncia che il Comando americano «sta adottando misure energiche per eliminare l'attività dei guerriglieri in Corea». L'agenzia americana INS scrive dal canto suo che «vengono impiegati metodi efficaci e perentori contro i partigiani», mentre un corrispondente americano precisa alcuni giorni fa che i soldati statunitensi hanno adottato la tattica di «sparare prima e domandare poi». Circa i provvedimenti che il comandante americano, generale Walker, avrebbe presi contro i partigiani, si apprende che essi consistono: a) nell'esecuzione forzata di decine di migliaia di civili, uomini e donne, dalla zona del fronte; b) nella fucazione senza processo dei partigiani catturati; c) nella distruzione completa di tutti i villaggi di montagna dietro le linee americane. Si ritiene che sinora più di 150 mila persone siano state ec-

uate con la forza, mentre più di 1500 villaggi sono stati distrutti alle fiamme. La notizia è stata confermata dall'azione americana di bombardamento di città (altre azioni terroristiche).

L'avanzata di una delle due colonne popolari si svolge in direzione di Yongdok, mentre l'altra colonna si muove verso il villaggio di Taegon, a doppio binario che conduce a Fusan. Nella sua ritirata dalle nuove posizioni, informa l'APR, la 24. divisione americana ha perso buona parte del suo materiale. Quanto al generale Dean, che comandava la divisione, e che è stato dato come «disperso», nessuna notizia si è ancora avuta sul suo destino.

Un successo parziale è stato ottenuto dalle forze americane d'invasione nel settore centrale, dove esse, tendenti ai reparti negri, hanno riconquistato la città di Yechon.

Radno P'yongyang ha annunciato oggi che 1.300.000 volontari combattono attualmente nelle file dell'Esercito popolare. «Tutte le strade che muoiono verso sud - ha detto la trasmissione coreana - sono rigurgitanti di giovani che mettono a disposizione del paese, saltati dalla popolazione. I coreani lotteranno contro gli americani con le zappe, i martelli, le forcole e i coltelli, se sarà necessario».

Solo la Bolivia invierà truppe agli Stati Uniti

LAKE SUCCESS, 21 (Ansa-Reuters) - Viene annunciato stasera che la Bolivia ha offerto di mettere a disposizione delle Nazioni Unite 30 ufficiali effettivi del suo esercito.

In tal modo la Bolivia viene ad essere il solo paese che ha offerto forze terrestri a un'istituzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite.

Nella zona immediatamente a sud della linea del fronte, partendo dal settore occidentale da una località a sud di Kusan, passa a sud di Choniu, sale fino a Taegon e a nord di Andong per scendere poi a Yongdok sulla costa orientale.

stiche sulla Corea del Nord sono segnalate dai bollettini di MacArthur e la spietata repressione del movimento di liberazione del popolo sono evidentemente testimoniata, oltre che dalla crudeltà degli aggressori, anche dal fatto che essi si sentono sempre più a mal partito, nonostante le propagandistiche affermazioni del contrario.

L'arancione dell'Esercito popolare coreano è sensibile soprattutto nel settore occidentale, dove con la liberazione di Choniu, caso si trova alla strada ricca di Taegon.

Nella zona immediatamente a sud

IL RE NAZISTA HA PAURA DEL SUO POPOLO

Emergenza in Belgio per il ritorno di Leopoldo

5.000 soldati mobilitati per garantire la sicurezza al re traditore - Vivo fermento in tutto il paese

BRUXELLES, 21 - Il re traditore Leopoldo III del Belgio, fra i ritorni in patria domani dopo aver abbandonato sei anni fa nel momento della lotta contro i nazisti, il suo paese, si è visto costretto al ritorno di Leopoldo non è senza significato, dimostrando quanto egli è odiato dal popolo belga. Leopoldo atterrerà infatti ad un aeroporto militare alla periferia della capitale. Le misure di sicurezza non hanno precedenti, e sarebbero state disposte su richiesta dello stesso re. Il campo sarà chiuso, e così pure le vie che lo condurranno al palazzo di Laeken. In un primo tempo si disse ai giornalisti che non sarebbero stati ammessi. Questa mattina però è stato deciso di permettere ad un gruppo scelto di corrispondenti di recarsi all'aeroporto.

Ed ecco il primo aspetto grave della legge-statalo: essa non fissa alcun limite generale e permanente alla estensione della proprietà. La legge adotta il sistema ormai famigerato dello «scorporo», cioè il modo stesso in cui avverrà la determinata quota di terra, da estendere, non secondo la estensione complessiva della proprietà ma secondo il reddito, la «forza economica» della proprietà stessa.

Favore al monopolio

Il concetto innovatore di un limite permanente da imporre alla proprietà, scomparso dunque dalla legge-statalo, quali ne sono le conseguenze? La prima e più grave conseguenza è che nulla impedirebbe ai grandi proprietari di

Il dito nell'occhio

Successi

«Lake Success - La Repubblica» - «L'ultimo giorno di guerra di poco più di un milione di abitanti ed una guardia nazionale di tutto cuore alla Santa Croce» oggi l'unico paese membro delle Nazioni Unite che abbia offerto forze terrestri al gen. Mac Arthur in risposta all'appello di Trigué Lies. Testate da una notizia ANSA Reuters.

Perché che il Conte Sforza non sia membro delle Nazioni Unite? Altrimenti avrebbe partecipato di tutto cuore alla Santa Croce. Conte Sforza e Nicaragua: enormi prospettive di una politica «stera occidentale».

Cosa in comune

La Voce Repubblicana dice che «comunisti e nazisti non hanno niente da dividere». Diritto di parlarci di «gare» e di «forche absurde».

Considerato che il mazziniano Pacciardi siede al banco di governo con un austriaco, e evidente che «mazziniani» ed «austriaci» hanno invece parecchie cose da dividere.

Il fesso del giorno

Le attivazioni russe non sono invincibili. L'ultima guerra le ha viste riacclate in massa fino al Volga, e se poi la sorte è cambiata ed esse hanno marciato da Stalingrado a Berlino, l'industria americana i convogli inglesi, gli errori spazzati dai comandi hitleriani, i rigori del clima e della distanza non sono stati estranei a questo trionfo». Manlio Lupatcin, dal Tempo.

ASMODEO

su un autobus dell'esercito. Di qui potranno assistere all'arrivo. E saranno con essi riportati in città dove potranno trasmettere la notizia. Cinquemila soldati saranno schierati intorno al campo e lungo la strada, con submachine e mezzi corazzati. Leopoldo - almeno per ora - vivrà a Laeken. Invece che a palazzo Reale, e terrebbe qui le sue consultazioni. Solo tre ministri del gabinetto, capeggiati dal premier Duijsend, si recheranno dal re traditore dietro sua richiesta.

Il governo rassegnare domani le sue dimissioni nelle mani di Leopoldo all'atto del suo arrivo a Bruxelles. E' opinione dei circoli politici belgi che il sovrano affiderà a Duijsend l'incarico di restare al potere per i compiti di ordinaria amministrazione e per mantenere in piedi le basi per il nuovo governo.

Reparti di truppe armate pattugliano tutta la zona circostante al castello di Laeken. Le sentinelle sono state rimpiazzate anche davanti a intorno al palazzo reale di Bruxelles. Domani avranno luogo delle dimostrazioni di protesta contro la deposizione della maggioranza clericale di richiamare il collaborazionista Leopoldo III in patria.

Per un solo voto Pleven è ancora al potere

PARIGI, 21 - Con 292 voti favorevoli e 291 contrari, il senato pleven ha superato oggi davanti alla Assemblea Nazionale la prima prova di ordinare l'amministrazione del suo governo. Era in discussione un progetto di legge governativo sui benefici economici ai invalidi di ex combattenti, mutilati, feriti e vedove di guerra pensionate.